

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

SEDE: BORGOMANERO - Via Loreto 19

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N° 2 DEL 14/03/2013

OGGETTO: Discarica di Ghemme: aggiornamento.

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **QUATTORDICI** del mese di **MARZO** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze;

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge n° 142 dell'8/06/1990,
si è riunita **L'ASSEMBLEA CONSORZIALE** nelle persone dei signori:

Pres.	Ass.	Quot.	Comune	Rappresentante
	X	3	AGRATE CONTURBIA	
X		2	AMENO	Gerardi Micaela
X		5	ARMENO	De Gaudenzi Cecilia
X		29	ARONA	Monti Federico
	X	3	BOCA	
X		3	BOGOGNO	Guglielmetti Andrea
X		3	BOLZANO NOVARESE	Erbea Bruno
X		40	BORGOMANERO	Tinivella Anna
X		8	BORGOTICINO	Gallo Francesco
X		6	BRIGA NOVARESE	Bellosta Rosanna Ersilia
	X	6	CARPIGNANO SESIA	
X		18	CASTELLETTO TICINO	Guenzi David
	X	1	CAVAGLIETTO	
X		3	CAVAGLIO D'AGOGNA	Regalli Fabrizio
X		3	CAVALLIRIO	Ioppa Alessio
	X	1	COLAZZA	
	X	2	COMIGNAGO	
X		3	CRESSA	Beltrame Giuseppe
X		5	CUREGGIO	Fontana Marco
X		3	DIVIGNANO	Zanotto Daniele
	X	5	DORMELLETTO	
X		5	FARA NOVARESE	Annovazzi Maria Teresa
X		6	FONTANETO D'AGOGNA	Azzini Giovanni
X		4	GARGALLO	Guidetti Pietro
	X	7	GATTICO	
X		8	GHEMME	Corazza Alfredo
	X	12	GOZZANO	
	X	10	GRIGNASCO	
	X	8	INVORIO	
X		5	LESA	Bertolio Augusto
X		4	MAGGIORA	Fasola Giuseppe
	X	3	MASSINO VISCONTI	
	X	5	MEINA	
	X	2	MIASINO	
	X	4	NEBBIUNO	
	X	4	OLEGGIO CASTELLO	
X		3	ORTA SAN GIULIO	Stellato Umberto
	X	4	PARUZZARO	
	X	3	PELLA	
	X	3	PETTENASCO	
	X	2	PISANO	
X		3	POGNO	Paracchini Maria Eliana
X		4	POMBLIA	Fortina Loris
X		4	PRATO SESIA	Manuelli Luca
	X	9	ROMAGNANO SESIA	
	X	7	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	
X		3	SIZZANO	Ponti Celsino
X		2	SORISO	Monti Felice
	X	6	SUNO	
X		9	VARALLO POMBLIA	Sartore Matteo
X		4	VERUNO	Pastore Gualtiero

Essendo legale il numero degli intervenuti la Dr.ssa TINIVELLA Anna, Sindaco del Comune di Borgomanero, con l'assistenza del Segretario Fornara Dr. Giorgio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Discarica di Ghemme – aggiornamento.

Il Presidente dell'Assemblea fa presente che il Sindaco di Ghemme ha emesso delle ordinanze contingibili urgenti che di fatto interrompono l'attività di conferimento dei rifiuti a Ghemme e, quindi, l'attività che porta alla chiusura dell'impianto. Il C.d.A. ha chiesto di portare al vaglio dell'Assemblea tale situazione e quindi da la parola al Presidente del C.d.A. per l'illustrazione della situazione.

Il Presidente del C.d.A. ricorda che l'Assemblea nella seduta del 11/7/2011 aveva approvato il progetto di chiusura della discarica a costo "zero" e la scrittura privata tra Consorzio e Daneco per le modalità di gestione dell'impianto durante la fase di chiusura dello stesso e aveva dato mandato al C.d.A. per l'avvio delle relative procedure. Inoltre nella riunione del 25/7/2012 era stato illustrato all'Assemblea, dopo le conferenze dei servizi, il progetto di chiusura definitivo e le sue modalità definitive di gestione che confermavano per il Consorzio un costo "zero" e stabilivano in modo definitivo le tipologie di rifiuti ammessi, le modalità di controllo sull'impianto e sui rifiuti e i contributi assegnati agli Enti (Consorzio, Provincia, Regione e Comuni). Il Presidente ricorda che, relativamente alle tipologie dei materiali ammessi allo smaltimento, queste erano state individuate in Conferenza dei servizi; successivamente, a seguito di opposizioni da parte del Comune di Ghemme circa l'incertezza della qualità dei rifiuti, si è tenuto conto dello studio dell'Ing. Di Molfetta, individuando in modo ineccepibile i tipi di rifiuti ammessi allo smaltimento. Inoltre nell'autorizzazione provinciale viene richiesto a Daneco di chiedere preventivamente alla Provincia l'autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti indicando non solo la tipologia ma la provenienza dello stesso.

Il Comune di Ghemme, allora, ha presentato ricorso al TAR avverso l'autorizzazione provinciale; il TAR non ha, però, concesso la sospensiva dell'autorizzazione che di fatto è in vigore e quindi Daneco poteva conferire i materiali in discarica.

Nel frattempo sono state concluse le indagini commissionate dalla Provincia all'ARPA e ASL, che hanno portato all'accertamento della presenza di "cloruro di vinile" in uno dei pozzi piezometrici realizzati nell'area della discarica con lo scopo di controllo della situazione del sottosuolo della discarica stessa. A seguito delle risultanze delle indagini e su proposta dell'ASL il Sindaco di Ghemme emetteva un'ordinanza contingibile ed urgente con cui limitava l'accesso all'area adiacente alla discarica per scopi ludici o di tempo libero e per attività varie senza aver assunto determinati accorgimenti. Successivamente, emetteva un'altra ordinanza con cui vietava a Daneco ogni conferimento in discarica. Ora se la prima ordinanza non crea, di fatto, problematiche per l'attività di chiusura della discarica la seconda, invece, impedisce non solo l'attività di chiusura della discarica ma, di fatto, anche le attività di controllo della stessa. Inoltre Daneco non potendo conferire in discarica sicuramente lamenterà che tale situazione causerà alla stessa un danno rilevante che potrebbe essere oggetto di richiesta di risarcimento nei confronti probabilmente anche del Consorzio. Di fronte a tale situazione si ritiene non si possa fare altro che ricorrere contro l'ordinanza di divieto a Daneco di conferimento dei rifiuti a Ghemme. Tuttavia, vista la gravità e l'importanza della questione (vi sono questione economiche di valore rilevante in caso di risarcimento danni e si tratta, di fatto, di ricorrere contro un'iniziativa di un proprio Comune socio) il C.d.A. intende richiedere all'Assemblea un atto di indirizzo circa l'intenzione di ricorrere contro la suddetta ordinanza sindacale di Ghemme.

Viene data, poi, la parola all'Assessore provinciale all'Ambiente, Dr. Colombo, che conferma quanto illustrato dal Presidente del C.d.A. e sottolinea, poi, la problematica dell'eventuale richiesta di risarcimento danni da parte di Daneco e, nella complessità della questione giuridica, potrebbe succedere che anche il Consorzio possa essere individuato come soggetto che deve risarcire. Ad aggravare la situazione, poi, ci si è messo anche il TAR che ha rinviato l'udienza

per la discussione del ricorso promosso da Ghemme contro l'autorizzazione provinciale al 11/7/2013; l'ordinanza sindacale di Ghemme, infatti, vieta il conferimento in discarica a Daneco fino alla pronuncia del TAR.; quindi Daneco fino a tale data è impossibilitata a conferire con tutte le conseguenze del caso. La necessità di ricorrere avverso l'ordinanza di Ghemme di divieto di conferimento a Daneco, è motivata anche dal fatto che il Consorzio deve agire in merito per evitare in ogni modo che Daneco possa trovare, in tema di risarcimento dei danni, delle cause imputabili al Consorzio, cause che forse potrebbero essere supportate da un'inerzia del Consorzio su tale questione. L'Assessore fa poi presente che la mancata attività da parte di Daneco comporta un prolungamento dei tempi per la chiusura della discarica e anche questo fatto comporterà per il Consorzio dei danni in quanto Daneco potrebbe chiedere di non rispettare più determinati obblighi imposti dagli accordi in essere ritenendo gli stessi inapplicabili a causa dell'interruzione dell'attività di conferimento.

Successivamente il Presidente dà la parola ai funzionari dell'ARPA e dell'ASL che illustrano le indagini effettuate e da cui risulta una contaminazione di diversi piezometri con la presenza di Cloruro di vinile, contaminazione che però viene esclusa possa essere per via aerea. In particolare il Dr. Esposito dell'ASL conferma che il rischio principale era la possibile presenza di cloruro di vinile nell'aria e questa presenza non è stata rilevata. Questo era il rischio che aveva spinto l'ASL a chiedere a Ghemme e Cavaglio di emettere a salvaguardia della salute pubblica un'ordinanza che limitasse l'attività ludica all'aria aperta nella zona circostante la discarica. Tuttavia si consiglia di mantenere in essere tali ordinanze in considerazione della presenza di contaminanti nell'acqua dei piezometri che, però, non consentono di affermare che vi sia una possibilità di contaminazione delle falde acquifere dell'acqua potabile. Tuttavia non si deve sottovalutare la situazione e si deve pensare ad una bonifica dell'area attraverso l'attuazione del progetto di messa in sicurezza della discarica.

Il Sindaco di Borgomanero si dichiara molto preoccupata del fatto che Daneco, a causa dell'ordinanza di divieto di conferimento da parte del Sindaco di Ghemme, potrebbe richiedere i danni al Consorzio e chiede al Direttore Dr. Medina se così fosse, di che cifre si potrebbe trattare.

Il Dr. Medina riferisce che Daneco sta valutando un ricorso contro l'ordinanza del Sindaco di Ghemme e la richiesta di un risarcimento danni dovuto all'interruzione dell'attività che potrebbe quantificarsi in circa 110.000/120.000 Euro al mese.

Il Rappresentante di Veruno fa presente che la decisione di ricorrere contro l'ordinanza del Sindaco di Ghemme è atto gestionale e quindi è di competenza del C.d.A. e non dell'Assemblea. Inoltre fa presente che per eventuali ipotetici danni richiesti al Consorzio il Comune non ne deve essere interessato. Anche questa questione è attività gestionale e quindi è il C.d.A. che deve farsene carico in termini di gestione e responsabilità. Quindi se dovesse succedere che questa questione porterà a dei costi aggiuntivi a carico del Comune e dei suoi cittadini il Comune di Veruno si opporrà con ogni mezzo e non riconoscerà alcunchè.

Il Rappresentante di Sizzano fa rilevare che l'Assemblea non deve decidere su questione "di salute pubblica". L'Assemblea assume delle decisioni politiche sulla base di pareri tecnici. Sulla questione della chiusura della discarica l'Assemblea ha seguito tale iter, attraverso l'intervento di ARPA, ASL, della Conferenza dei servizi ecc.. Non si condivide, quindi, l'iniziativa del Sindaco di Ghemme; tuttavia, pur non condividendole, si rispettano le decisioni assunte da Ghemme ma il Comune di Ghemme deve, però, rispettare le decisioni assunte dagli altri 50 Comuni facenti parte, con Ghemme, del Consorzio. Ritiene, quindi, che si debba andare avanti in merito alle decisioni prese dal Consorzio.

Il Sindaco di Ghemme, a seguito di richiesta di esprimersi in merito, dichiara di sentirsi in questa Assemblea come “imputato” mentre, invece, è “la vittima” di tale situazione. Come Sindaco ha il dovere di difendere i propri cittadini. La questione è grave. Infatti molti Sindaci sono stati indotti, in buona fede, ad assumere le decisioni che hanno preso in Assemblea perché non a conoscenza di tutti i problemi derivanti dalla gestione e chiusura della discarica. Ricorda che quando è stata realizzata la 2° vasca della discarica sebbene il progetto prevedesse una doppia impermeabilizzazione ne è stata fatta solamente una e per questo c'è stato anche un processo penale. Se qualcuno è in grado di dimostrare che le perplessità avanzate dal sottoscritto sono vane, sono pronto a tornare sulle mie decisioni.

Il Comune di Ghemme ha dato la propria disponibilità al Consorzio e aveva sottoscritto la convenzione con indicate le tipologie di rifiuti che potevano essere smaltite (terre e rocce da scavo). Dopo tre mesi, però, il patto non è stato rispettato perché sono state cambiate le condizioni circa le tipologie di rifiuti ammessi al conferimento. Inoltre da tale operazione che movimentava somme rilevanti non esiste un piano finanziario ufficiale che dimostri la correttezza di tali cifre. Il Consiglio Comunale di Ghemme aveva chiesto di conferire in discarica terre e rocce da scavo ma la Provincia e il Consorzio hanno continuato nella loro decisione di permettere di conferire altre tipologie di rifiuti. Relativamente ai controlli, l'ARPA e l'ASL possono controllare solo l'area esterna alla discarica e non l'interno della stessa. Di fatto non avvengono i controlli su ogni mezzo che conferisce in discarica. Potrebbe, quindi, accadere che un camion, indipendentemente dalla documentazione prodotta, conferisca dei rifiuti non conformi all'insaputa degli organi predisposti al controllo. E' evidente che le modalità di controllo non si ritengono sufficienti a garantire il corretto conferimento dei rifiuti. Si ribadisce, comunque, come già detto più volte, che il Comune di Ghemme è disponibile ad un accordo ma con l'Assemblea e non con il C.d.A., di cui non ci si fida.

L'Assessore provinciale Colombo ricorda che i controlli attuati sono in aggiunta a quelli minimi previsti dalla legge. Alla Daneco viene richiesta la provenienza dei rifiuti, si chiedono i campioni e vengono esaminati; ARPA e ASL sono deputati a tali verifiche.

Il funzionario di ARPA illustra le modalità dei controlli effettuati che ritiene più che garantisti. Circa la verifica di ogni mezzo che entra in discarica si ritiene impensabile possa essere fatta. Se chi conferisce, porta rifiuti diversi da quelli certificati e documentati allora non è un problema di controlli ma è una questione di reato penale che nulla ha a che fare con l'attività di controllo in questione.

Il Sindaco di Borgomanero ritiene che se il Sindaco di Ghemme lo vuole, potrà richiedere, ma in via ufficiale, una convocazione e in quella sede dovrà, però, portare le proprie proposte. Tali proposte verranno esaminate dagli organi tecnici, ARPA e ASL, per accertare se le stesse siano applicabili e siano migliorative rispetto alla situazione attuale. Se ciò è da farsi, si faccia, ma in brevissimo tempo e comunque il parere tecnico di ARPA e ASL è da ritenersi insindacabile. Con il 5 aprile scadono, però i termini utili per poter ricorrere avverso l'ordinanza di divieto a Daneco di conferire in discarica. Quindi, non essendoci sicuramente tempo per trovare una soluzione prima del 5 aprile si ritiene di dover, comunque, ricorrere al TAR avverso l'ordinanza e, se nel frattempo si dovesse trovare una equa soluzione alternativa, si potrà interrompere la procedura di ricorso al TAR.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Preso atto della discussione e di condividere la proposta del C.d.A. di ricorrere avverso l'ordinanza di divieto a Daneco di conferire in discarica.

Ritenuto altresì di prendere atto che se il Sindaco di Ghemme lo riterrà opportuno potrà chiedere un tavolo di lavoro e portare delle proposte aggiuntive alle attività di controllo. Tali proposte saranno poste al vaglio di ASL e ARPA che esprimeranno il loro parere, che sarà ritenuto insindacabile ai fini dell'accoglimento o meno delle proposte di Ghemme.

Ritenuto di mettere ai voti quanto segue:

- di condividere, per quanto di competenza, la proposta del C.d.A. di ricorrere avverso l'ordinanza di divieto a Daneco di conferire in discarica e ciò per non interrompere le attività di chiusura della discarica stessa che potrebbero comportare danni a carico del Consorzio.

Dato atto che relativamente alla votazione del presente punto all'ordine del giorno il Sindaco di Ghemme, essendo parte interessata, dichiara di non partecipare alla votazione.

Con votazione espressa per forma palese, debitamente accertata e proclamata dal Presidente che ha dato il seguente risultato:

Presenti n° 27 in rappresentanza di altrettanti Comuni su n° 51 Comuni consorziati e portatori di n° 187 quote su n° 305

Voti favorevoli n° 20 portatori di n° 159 quote, in rappresentanza di n° 20 Comuni

Voti contrari n° 0 portatori di n° 0 quote in rappresentanza di n° 0 Comune

Astenuti n° 7 portatori di n° 28 quote in rappresentanza di n° 7 Comuni (Cureggio, Cressa, Cavaglio d'Agogna, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Prato Sesia, Soriso)

DELIBERA

Di condividere, per quanto di competenza, la proposta del CdA di ricorrere avverso l'ordinanza di divieto a Daneco di conferire in discarica e ciò per non interrompere le attività di chiusura della discarica stessa che potrebbero comportare danni a carico del Consorzio.

.....

Si invita, anche se non oggetto di apposita votazione, il Sindaco di Ghemme, se lo riterrà opportuno, a chiedere un tavolo di lavoro e portare delle proposte aggiuntive alle attività di controllo. Tali proposte saranno poste al vaglio di ASL e ARPA che esprimeranno il loro parere, che sarà ritenuto insindacabile ai fini dell'accoglimento o meno delle proposte di Ghemme.

Lo svolgimento dell'intera seduta coi singoli interventi dei membri dell'Assemblea è registrata su supporto informatico, consultabile quale documento.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
f.to Tinivella Dr.ssa Anna

IL SEGRETARIO
f.to Fornara Dr. Giorgio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio certifica che copia della suestesa deliberazione:

è affissa all'Albo Pretorio di Borgomanero per 15 giorni consecutivi dal
al _____ come prescritto dal D.Lgs. 267/2000.

Borgomanero, li

IL SEGRETARIO DI BORGOMANERO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è stata trasmessa ai Comuni uniti in Consorzio ai sensi dell'art. 16 dello Statuto.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge il giorno
_____.

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 267/2000.

Annullata per vizi di legittimità con provvedimento del _____ in data

Borgomanero, li

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO